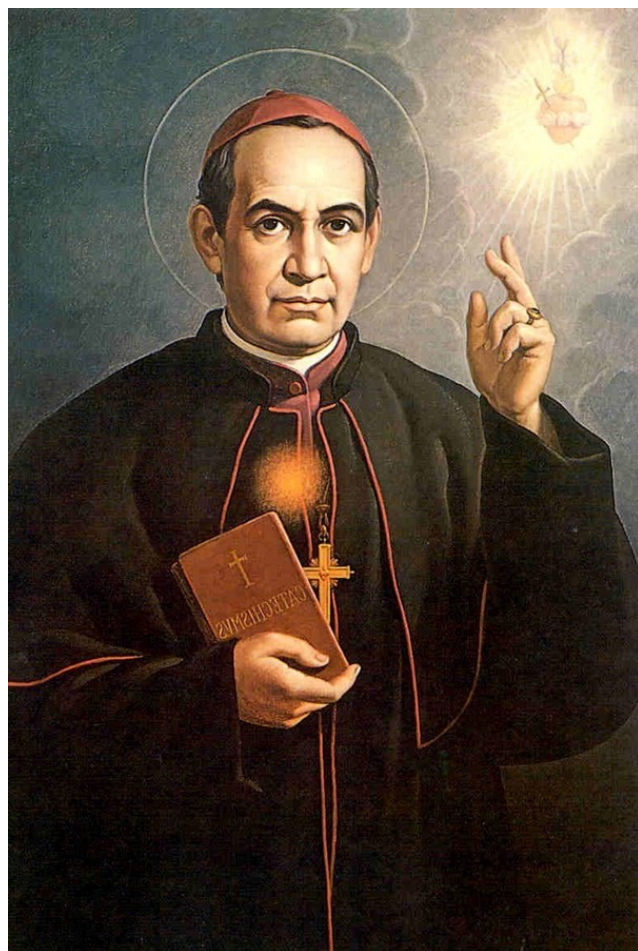


SANT'ANTONIO MARIA CLARET, VESCOVO E FONDATORE

24 ottobre - solennità

Nacque a Sallent, nella diocesi spagnola di Vic, nel 1807. In giovane età si sentiva attratto dalla vita contemplativa e avrebbe voluto farsi certosino, ma ne fu sconsigliato da un sacerdote che intuì le sue grandi doti missionarie. Ordinato sacerdote, per diversi anni percorse la Catalogna predicando al popolo. Fondò la Congregazione dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria (Claretiani) nel 1849 e, fatto vescovo nell'isola di Cuba, si adoperò con grande impegno per la salvezza delle anime. Guardò con particolare simpatia al mondo degli artisti, per i quali fondò addirittura un'accademia intitolata a S. Michele. Nel 1870 presso Fontfroide (Francia), terminò i suoi giorni nel bacio del Signore. Pio XII lo incluse nell'albo dei santi durante l'anno santo 1950.



ANTIFONAD'INGRESSO

Is 61, 1

Lo Spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio che, per l'evangelizzazione dei popoli,
hai colmato di carità e pazienza sant' Antonio Maria Claret, vescovo,
e lo hai reso padre di nuove Famiglie apostoliche nella Chiesa,
concedi anche a noi di cercare sempre la tua volontà
e di lavorare alacramente
per guadagnare i fratelli a Cristo Signore.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure:

>>>

Signore Dio nostro, che hai scelto sant' Antonio Maria Claret
come fondatore della nostra Congregazione
e lo hai fatto gioire di ardente carità nelle fatiche,
nelle calunnie e nei tormenti,
fa' che, seguendone gli insegnamenti e gli esempi,
proclamiamo ovunque la tua gloria
e cerchiamo con impegno la salvezza degli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

*Si possono usare anche le letture qui riportate,
o sceglierle dal Comune dei Pastori (per i missionari).*

PRIMA LETTURA

Is 61, 1-6

Il Signore mi ha consacrato, mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Dal libro del profeta Isaia

Lo Spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a proclamare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.
Essi si chiameranno querce di giustizia,
piantagione del Signore per manifestare la sua gloria.
Ricostruiranno le vecchie rovine,
rialzeranno gli antichi ruderi,
restaureranno le città desolate,
devastate da più generazioni.
Ci saranno stranieri a pascere i vostri greggi
e figli di stranieri saranno vostri contadini e vignaioli.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Vi godrete i beni delle nazioni,
trarrete vanto dalle loro ricchezze.

Parola di Dio.

R/ *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **R/**

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore de suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male,
perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R/**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R/**

Oppure:

PRIMALETTURA

Is 49, 1-6

Io ti renderò luce delle nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

Ascoltatemi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fin dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra. Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma certo il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio». Ora, disse il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele, – poiché ero stato stimato dal Signore e Dio era stato la mia forza – mi disse: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti di Israele. Ma io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Parola di Dio.

R/ Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

R/

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

R/

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore. **R/**

SECONDA LETTURA

2Cor 5, 14-20

L'amore del Cristo ci spinge.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, l'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio, infatti, a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Parola di Dio.

Oppure:

SECONDA LETTURA

At 1, 3-8

Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni.

Dagli Atti degli Apostoli

Ai suoi apostoli Gesù si mostrò vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del Regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la parola del Padre «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni». Così, venutisi a trovare insieme, gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostruirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 28, 19.20

R/ Alleluia, alleluia.

Andate e ammaestrate tutte le nazioni, dice il Signore;
ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 16, 15-20

Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo.

✠ *Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, apparendo agli Undici, Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti, e se berranno qualche veleno non riceverà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Parola del Signore.

Oppure:

>>>

R/ Alleluia, alleluia.

La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi, dice il Signore. Pregate dunque il padrone della mèsse perché mandi operai nella sua mèsse.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 10, 1-9

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

✠ Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della mèsse perché mandi operai per la sua mèsse. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: è vicino a voi il Regno di Dio».

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Offrendoti questi doni, Signore,
ti chiediamo che lo Spirito Santo infonda nei nostri cuori
quello zelo apostolico che spinse sant'Antonio Maria Claret
ad offrirsi totalmente a te e ai fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Per continuare la tua opera di salvezza
nella Chiesa hai suscitato sant'Antonio Maria Claret
come pastore e missionario sospinto dalla carità;
gli hai ispirato di fondare nuove Famiglie religiose
che, animate dal suo stesso spirito,
seguano ed imitino Cristo
cercando sempre e solo la tua maggiore gloria
e la salvezza degli uomini.
Per questo ci uniamo al coro degli angeli e dei santi
cantando senza fine l'inno della tua gloria.
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLACOMUNIONE

Gal 2, 20

Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.
Egli mi ha amato e da dato se stesso per me.

Oppure:

Sal 83, 3b

Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

DOPO LACOMUNIONE

I Sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
nutrano in noi la fede predicata dagli Apostoli
e insegnata con sollecitudine da sant'Antonio Maria Claret.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

Oppure:

O Signore, fa' che, nutriti dei tuoi Sacramenti
e sostenuti dalla tua grazia,
sull'esempio del nostro padre sant'Antonio Maria Claret,
siamo testimoni in tutto il mondo
della tua parola di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, fonte di ogni santità,
che vi ha concesso di celebrare la solennità di sant' Antonio Maria Claret,
vi conceda anche di vivere la gioia della santità.

R/ Amen.

Dio, fonte e origine di ogni salvezza,
sull'esempio di sant' Antonio Maria Claret,
vi conceda di perseverare nel servizio suo e di tutti gli uomini.

R/ Amen.

Dio, che vi ha convocati a questa Eucaristia,
vi conceda i doni della fede e della carità
e di riunirvi un giorno con i fratelli che godono le gioie del cielo.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e ✠ Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.